

COMPAGNIA

di San Paolo

La Compagnia di San Paolo è una Fondazione italiana di diritto privato con sede a Torino. Essa persegue finalità di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico. Informazioni sulla sua attività istituzionale sono disponibili nel sito www.compagnia.torino.it

Per favorire il restauro, la valorizzazione e la conoscenza del patrimonio artistico religioso e per promuovere lo sviluppo e il potenziamento dell'offerta culturale nelle regioni del Piemonte e della Liguria, la Compagnia ha varato per l'anno 2004 il bando:

Cantieri d'Arte 2004

**Restauro e tutela dei
beni artistici religiosi in Piemonte e in Liguria**

Il bando è riservato esclusivamente a Enti pubblici, a Enti religiosi e a Enti senza fini di lucro che intendano richiedere contributi per il restauro di edifici di culto, e dei beni in essi conservati, anche secolarizzati, sottoposti a tutela, aperti al pubblico e ubicati nelle regioni del Piemonte e della Liguria.

Sono esclusi dal bando i progetti relativi alle città capoluogo delle due regioni, Torino e Genova, e al territorio compreso nella Comunità montana bassa Valle di Susa e Val Cenischia e alla Comunità montana alta Valle di Susa, per i quali la Compagnia ha in programma specifiche iniziative.

Le domande dovranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica e dovranno pervenire entro le ore 17,00 del giorno 30 giugno 2004 all'indirizzo:

COMPAGNIA DI SAN PAOLO
Cantieri d'Arte 2004
**Restauro e tutela dei
beni artistici religiosi in Piemonte e in Liguria**

Corso Vittorio Emanuele II, 75
10128 Torino

La partecipazione al bando comporta automaticamente l'accettazione delle procedure e delle condizioni in esso indicate. La selezione delle iniziative avverrà a insindacabile giudizio della Compagnia di San Paolo, che renderà noto l'esito nel sito www.compagnia.torino.it entro il giorno 30 dicembre 2004.

Cantieri d'Arte 2004

Restauro e tutela dei beni artistici religiosi in Piemonte e Liguria

Criteri generali del Bando

Enti ammissibili

Sono ammessi alla partecipazione del bando esclusivamente: Enti pubblici, Enti religiosi, Enti senza fini di lucro. Tali Enti possono partecipare direttamente, in quanto proprietari del bene oggetto del restauro o, qualora consentito dalla normativa vigente, in quanto autorizzati con delega dalla proprietà stessa.

Enti esclusi

Non sono ammessi alla partecipazione del bando: i soggetti privati, le cooperative, le imprese, gli Enti con fini di lucro sia che rappresentino la proprietà del bene da restaurare sia come Enti propositivi del progetto.

Dovrà essere fornito **il profilo dell'ente** utilizzando l'apposito modulo allegato al bando, sottoscritto dal Legale rappresentante, pena l'automatica esclusione dalla selezione.

Iniziative ammissibili

Sono ammessi alla valutazione i progetti che presentano i seguenti requisiti:

- l'immobile deve ricadere nella tipologia di "edificio di culto", anche secolarizzato;
- deve trovarsi nel territorio compreso nelle regioni del Piemonte o della Liguria;
- deve essere sottoposto al vincolo di tutela ai sensi del Decreto Legislativo 29/10/1999 n. 490 (*Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali*);
- deve essere aperto al pubblico o deve esserne garantita l'apertura al termine dei lavori.
- Il progetto deve concernere esclusivamente il restauro di opere – mobili e immobili – sottoposte al vincolo di tutela ai sensi del Decreto Legislativo 29/10/1999 n. 490 (*Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali*).
- Il costo totale del progetto, comprensivo di IVA e spese tecniche, non dovrà superare l'importo di € 500.000.
- L'Ente dovrà garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori contributi, la copertura finanziaria del progetto per la parte eccedente lo stanziamento della Compagnia, come meglio specificato nel paragrafo **Disposizioni finanziarie**.

- Le opere di restauro non dovranno essere ancora avviate alla data di presentazione della domanda.
Sono ammessi gli interventi non avviati su parti ben definite di un progetto generale di cui già sia in corso la realizzazione. Tali iniziative sono peraltro ammesse solo nella misura in cui sia dimostrabile che la sovvenzione è necessaria al buon esito del progetto generale.

Sono esclusi dal presente bando:

- gli edifici di culto ubicati nelle città di Torino e di Genova e nel territorio compreso nella Comunità montana bassa Valle di Susa e Val Cenischia e nella Comunità montana alta Valle di Susa, per i quali la Compagnia ha in programma specifiche iniziative;
- gli edifici di culto compresi nell'*Accordo di programma in materia di Beni e Attività Culturali* tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte;
- le opere di adeguamento liturgico, le opere di manutenzione ordinaria e i lavori per l'installazione di impianti tecnologici.

Dovrà essere fornito il **profilo dell'iniziativa** utilizzando l'apposito modulo allegato al bando, sottoscritto dal Legale rappresentante, pena l'automatica esclusione dalla selezione.

Disposizioni finanziarie

In caso di esito positivo la Compagnia accorderà un contributo massimo di € 70.000. Tale contributo sarà proporzionato al costo totale del progetto che dovrà essere pari o superiore a € 140.000. Il contributo della Compagnia non potrà in alcun modo essere superiore al 50% del costo totale del progetto.

Nel modulo **profilo dell'iniziativa** un campo è riservato al piano di copertura finanziaria del progetto. Al riguardo, l'Ente dovrà garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori contributi, la copertura dei costi eccedenti l'importo richiesto alla Compagnia.

Il contributo della Compagnia verrà corrisposto con le seguenti modalità:

- il 20% entro 30 giorni dal ricevimento di una dichiarazione di inizio dei lavori sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente e dalla Direzione Lavori;
- il 50% a stato avanzamento lavori, entro 30 giorni dal ricevimento di copia delle fatture, vistate dal Legale rappresentante dell'Ente;
- il saldo entro 30 giorni dalla presentazione di:
 - atti di contabilità finale del progetto completi di certificato di regolare esecuzione e relazione tecnica e scientifica firmati dalla Direzione Lavori e dal Legale rappresentante dell'Ente;

- adeguata documentazione fotografica attestante la situazione prima, durante e dopo il restauro.

Il saldo non potrà in alcun caso essere superiore al 50% delle spese effettivamente sostenute.

Il mancato invio della documentazione finale dei lavori determina l'interruzione dell'impegno assunto dalla Compagnia.

- I contributi sono accreditati tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Ente proponente.

Tempi di realizzazione

I lavori dovranno iniziare entro dodici mesi dalla comunicazione di affidamento del contributo da parte della Compagnia e dovranno essere terminati entro ventiquattro mesi dall'inizio dei lavori.

Nota

La scadenza del termine senza che siano iniziati o conclusi i lavori determina il venire meno dell'impegno della Compagnia.

L'eventuale proroga dei tempi deve essere richiesta dal Legale rappresentante dell'Ente almeno un mese prima della scadenza; essa può essere concessa unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

Il mancato invio della documentazione finale dei lavori determina l'interruzione dell'impegno assunto dalla Compagnia.

Valutazione

Le candidature presentate saranno oggetto di:

- verifica sotto il profilo formale,
- valutazione di merito.

Le proposte progettuali presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il **profilo della correttezza formale**, ossia della conformità con quanto stabilito nel bando: beneficiari e tipologie di intervento ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi.

Saranno giudicati "**non ammissibili**" i dossier di candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno:

presentati oltre il termine stabilito, non completi dei documenti e delle informazioni richieste (da fornire secondo la modulistica predisposta sottoscritta dal Legale rappresentante), il cui contenuto risulti incompatibile con le tipologie di intervento e con i

beneficiari ammissibili o, infine, i cui lavori siano iniziati o conclusi prima della presentazione della domanda.

Le relative proposte progettuali saranno pertanto escluse dalla successiva fase di valutazione di merito.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, la Compagnia potrà richiedere di provvedere alla relativa integrazione affinché l'istanza possa essere valutata nel merito.

Per quanto concerne la **valutazione di merito** delle proposte progettuali saranno considerati criteri preferenziali:

- metodologia progettuale;
- rilevanza artistica e storica dell'edificio;
- rilevanza artistica e storica delle opere oggetto di restauro;
- livello di degrado;
- in caso di edifici secolarizzati, destinazione d'uso;

- innovazione nel campo della sperimentazione di nuove tecniche di restauro (autorizzate dagli organi competenti);
- ottimizzazione dei costi e dei tempi;

- capacità del progetto di valorizzare l'identità culturale locale e la tradizione artistica e culturale piemontese o ligure;
- inserimento del progetto in programmi più ampi di valorizzazione del territorio;

- iniziative di formazione nell'ambito del cantiere di restauro;
- partecipazione di giovani o di fasce sociali deboli nel programma di apertura al pubblico degli edifici;

- capacità di produrre effetti migliorativi sulla qualità ambientale, urbana e culturale della località interessata;
- qualità del programma di apertura al pubblico dell'edificio (in senso sia economico/gestionale sia di sviluppo e potenziamento turistico e culturale);

- sostenibilità (tecnica e finanziaria) del progetto da parte dell'Ente proponente;
- conformità tecnico-normativa;
- cantierabilità;
- nulla osta delle Soprintendenze competenti rilasciato in data non anteriore al 1/1/1999;
- richiesta di nulla osta da parte dell'Autorità ecclesiastica alle Soprintendenze competenti.

Esito della selezione

A conclusione della procedura di selezione, prevista entro il 30 dicembre 2004, nel sito della Compagnia www.compagnia.torino.it verrà reso pubblico l'elenco degli Enti selezionati e l'entità del contributo deliberato. Inoltre, l'esito della selezione, sia positivo sia negativo, verrà comunicato individualmente per lettera agli Enti interessati.

La Compagnia potrà effettuare verifiche dirette o indirette sull'attuazione dell'iniziativa e sulle sue concrete ricadute.

Gli Enti selezionati sono tenuti a citare il contributo ricevuto in ogni occasione pubblica e su ogni materiale informativo inerente il progetto, concordandone preventivamente le modalità con l'Ufficio Relazioni Esterne della Compagnia.

Presentazione della domanda

Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate esclusivamente mediante gli appositi moduli e allegando i documenti richiesti all'indirizzo:

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Cantieri d'Arte 2004

Restauro e tutela dei
beni artistici e religiosi in Piemonte e in Liguria
Corso Vittorio Emanuele II, 75
10128 Torino

Le domande dovranno essere presentate mediante la predisposizione di un *dossier di candidatura* da redigere secondo le modalità di seguito descritte:

- il dossier dovrà pervenire in plico sigillato alla Compagnia entro e non oltre le ore 17,00 del giorno 30 giugno 2004. Farà fede il timbro di protocollo della Compagnia di San Paolo;
- i moduli e gli allegati dovranno essere compilati in tutte le loro parti ed essere sottoscritti dal Legale Rappresentate, pena l'automatica esclusione dalla selezione.

I *dossier di candidatura*, in unica copia, non saranno restituiti.

Per informazioni sul bando è possibile rivolgersi alla Compagnia inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo arte@compagnia.torino.it o tramite fax al n. 011 54.36.07. Si precisa che non verranno fornite valutazioni preventive sull'ammissibilità delle domande o sull'esito della selezione.

Modulistica e relativi allegati

Il dossier di candidatura relativo a ciascun progetto dovrà essere presentato utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta a tale scopo e comprenderà obbligatoriamente:

- Scheda "profilo dell'ente"
- Scheda "profilo dell'iniziativa"

Le schede dovranno essere compilate obbligatoriamente in tutte le loro parti e sottoscritte dal Legale rappresentante dell'Ente pena l'esclusione dell'istanza.

La documentazione e gli allegati specificatamente richiesti nelle schede di cui sopra dovranno essere obbligatoriamente forniti e inseriti nel *dossier di candidatura*.
E' ammesso l'invio di ulteriori elaborati in grado di illustrare la qualità del progetto.

La modulistica da utilizzare è reperibile nel sito www.compagnia.torino.it ed è in distribuzione gratuita presso la sede della Compagnia: lunedì-venerdì 9,00-13,00 15,00-17,00.